

ASCENSIONE DEL SIGNORE / A

28 maggio 2017

Commento alle letture (don Davide Rota)

Dagli Atti degli Apostoli (1,1-11)

Come avete potuto notare questo brano è l'inizio del libro degli Atti degli Apostoli. Ora, provate a pensare un po' alla geografia del N.T. ... il N.T. è composto da quattro Vangeli: Matteo, Marco, Luca e Giovanni, il primo scritto è quello di Marco però qui viene messo al secondo posto nell'ordine evangelico, il terzo è quello di Luca che è, insieme a Giovanni autore anche di un altro scritto rispetto al Vangelo. Giovanni ha scritto quello che viene definito il "Corpus Johanneum" che comprende il quarto Vangelo, tre lettere e l'Apocalisse, mentre Luca ha un dittico: la prima parte è il Vangelo e la seconda parte è gli Atti degli Apostoli. Come inizia il Vangelo di Luca? A differenza di tutti gli altri vangeli inizia con una dedica. Nei libri, se voi notate, all'inizio quasi sempre c'è una dedica e anche Luca fa una dedica "Al mondo degli antichi scrittori greci". Notate che, secondo tutti gli studiosi della Bibbia, il miglior greco che si usa nel N.T. è proprio quello di Luca, letterariamente è il più bello, abbastanza libero da inflessioni dialettali, mentre invece l'altro greco, quello che viene usato da Marco, da Giovanni e da Matteo, è pesantemente condizionato dall'origine ebraica. E' come uno che scrive in italiano ma pensa in bergamasco ... più o meno così per cui salta fuori un italiano che però tu capisci che uno sta pensando in bergamasco ... se uno dice "Vai giù lì ..." vuol dire che lui pensa "va so le" è chiaro? I Vangeli sono un po' così. La lingua greca che si parlava a quel tempo, che era come l'inglese di oggi, ed era stata portata da Alessandro Magno e nella cultura alessandrina, era chiamata la Koiné, cioè la comunità, perché era comune a tutti i popoli infatti anche a Roma si parlava il greco nelle classi colte, anche se la lingua ufficiale era il latino; il greco era l'inglese di allora, per farci capire. Ebbene, il greco di Luca è un greco pulito, bello, il migliore di tutto il N.T. e lui inizia questo libro con lo stile letterario di una lettera.

"Nel primo racconto, il Vangelo, o Teòfilo, ... chi era questo Teòfilo? Boh! Nel primo racconto, il Vangelo di Luca, si parla di un "illustre Teòfilo"; il titolo illustre era il titolo che si dava ad un notevole, non era un titolo che si desse a chiunque, non davi dell'illustre ad una persona qualunque ma ad una persona notevole, che aveva un incarico notevole per cui era di sicuro una persona importante, però il nome Teòfilo (Teo = Dio fileo = amare) che significa "colui che ama Dio", ha fatto pensare che, essendo generico come nome e significativo perché potrebbe essere qualsiasi cristiano uno che ama Dio, Luca abbia dedicato il suo libro ad ogni credente. In realtà sembra proprio che si tratti di un personaggio, anche se noi non sappiamo chi sia. Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, .. Scusate se mi soffermo un po' perché magari non a tutti interessano queste cose però è bello saperle: chi è il primo personaggio che appare nel Vangelo di Luca? Il primo personaggio è Giovanni Battista, o meglio, suo padre Zaccaria; dove? A Gerusalemme, nel tempio. Allora, nel tempio di Gerusalemme Zaccaria entra nella scena del Vangelo di Luca. Chi è Giovanni

Battista? E' l'ultimo profeta dell'A.T. Allora, il Vangelo si apre collegando l'A.T. con Gesù, che è il N.T., cioè Gesù viene collegato all'A.T. tramite la figura del Giovanni Battista. La città che fa da sfondo è Gerusalemme. Seconda cosa: come termina il primo libro di Luca? Termina a Gerusalemme, non più nel tempio ma sul monte degli Ulivi, anche se Gesù dice agli apostoli di tornare pure nel tempio. E lì finisce il Vangelo. Dove inizia il secondo libro? A Gerusalemme. Dove finisce il secondo libro? A Roma, quando il secondo libro con san Paolo arriva a Roma, il libro finisce. Allora, dall'A.T. al N.T., da Gerusalemme a Gerusalemme (primo libro), e da Gerusalemme a Roma (il secondo libro). Che scopo ha il secondo libro? Vedete, per noi è tutto molto normale, sono duemila anni che ci dicono queste cose e perciò per noi è logico che sia così, in realtà non è poi così logico. Luca si preoccupa di fare vedere che la Chiesa che è nata da Gesù, è la continuità di Gesù. Uno studioso del 1800, Protestante naturalmente, ha fatto questa affermazione su cui poi ha scritto un libro molto importante: "Gesù ha proclamato il Regno di Dio, ed è arrivata la Chiesa." ... che non è propriamente il Regno di Dio la Chiesa, se il Regno di Dio fosse la Chiesa ... è troppo poco! Il Regno di Dio è la salvezza per tutti. Allora, state attenti a cosa diceva quell'autore (non mi ricordo bene come si chiama) Gesù ha proclamato il Regno di Dio, e arriva la Chiesa ... calma! La Chiesa è una parte del regno, non è il regno di Dio! Io avrei detto quello. Per dire la delusione, ma anche per sottolineare un fatto, che la Chiesa in realtà, parlerebbe nel nome di Gesù senza essere autorizzata da Gesù. In altre parole la Chiesa si attribuisce di continuare l'opera di Gesù, ma lo fa lei mentre Luca si sforza di far capire come invece la Chiesa non è nata per caso, non è nata dal fatto che qualcuno ha detto "Noi ci ispiriamo a Gesù e continuiamo la sua opera". Io qui adesso mi introduco in una cosa che rischio di dire troppe cose e alla fine di fare confusione, però cercate di capire ... Ci sono voluti due o trecento anni per stabilire che i Vangeli canonici erano quattro Matteo, Marco, Luca e Giovanni; gli studi recenti hanno riscoperto i Vangeli apocrifi ... l'ultimo, per esempio, il vangelo di Giuda, ma anche il Vangelo di Giacomo, che sono Vangeli nati dopo. Alcuni studiosi di oggi dicono "ma chi l'ha detto che l'unico modo sia quello dei Vangeli canonici? Ci sono anche tutti gli altri ... e tutti parlano in nome di Gesù!". Il Protestantismo cosa ha fatto? Ha detto "Chi l'ha detto che è la Chiesa l'unica interprete di Gesù? Ogni persona che crede in Gesù può fondare una Chiesa" difatti il Protestantismo fonda centinaia di chiese all'anno! Se voi andate in Africa ... è un pullulare di Chiese, di sette spaventoso, nel nome di Gesù, e di cattolico c'è poco o niente. Noi stessi diciamo che le Chiese che si ispirano a Gesù sono almeno tre, detto in modo molto grossolano: i Cattolici che sono la maggioranza, i Protestanti che sono una galassia di Chiese, e infine gli Ortodossi che anche quelli non scherzano mica perché sono Chiese tutte autocefale, ognuno parla per conto proprio. Allora dicono: "Ma è vero che da Gesù nasce la Chiesa?". Ecco, Luca ha scritto questo secondo testo, gli Atti degli Apostoli, proprio per collegare la Chiesa con Gesù, proprio per far capire che non c'è nessun abuso: gli Undici, che sono la continuazione dell'opera di Gesù, non si sono ispirati loro, non si sono svegliati una mattina dicendo "Noi siamo la continuazione di Gesù", neanche sapevano cosa volesse dire ... ma Gesù li ha scelti, li ha inviati, li ha congedati andando in cielo e ha mandato loro lo Spirito e lo Spirito li ha guidati fino agli estremi confini della terra. A quel tempo quali erano gli estremi confini della terra? Roma, raggiunta Roma tu avevi raggiunto tutto il mondo. Ecco perché Luca, oltre al Vangelo scrive anche gli Atti degli Apostoli, il piano è quello di far vedere come la Chiesa nata da Gesù, non sia un abuso perché

anch'io potrei saltar su e dire che sono il fedele interprete del Vangelo di Gesù, ma sia la verità e come dietro a tutto questo ci sia: 1° - la volontà del Padre, Dio. 2° - la fedeltà a Gesù Cristo che li ha scelti e costituiti. 3° - la guida dello Spirito, cioè c'è un collegamento profondo tra il fatto di Gesù e la Chiesa che viene dopo. Sembra così ma guardate che oggi viene contestato questo fatto e molti dicono "Io credo in Gesù ma non nella Chiesa" ... è questo! Se la Chiesa è un fatto abusivo che qualcuno si è messo in testa di creare ma che Gesù non contemplava ... Gesù voleva la Chiesa? E' lì il problema. Luca ha scritto gli Atti degli Apostoli per far capire che la voleva. E non solo Luca, anche Paolo, anche altri ... tutto il N.T. però, ricordatevi che ci sarà sempre questa tentazione, quella cioè di separare Gesù dalla Chiesa, ed è quello che molti di quelli che non vengono più in Chiesa e ciò nonostante si dicono cristiani, oggi soprattutto (credo in Gesù ma non nella Chiesa), fanno abitualmente. Ecco perché Luca ha scritto questo secondo testo ... è chiaro?

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, **dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo**. Queste parole dicono "guarda, tu che leggi, che c'è continuità fra Gesù e la Chiesa". Quando i primi leggevano questo testo erano già passati cinquant'anni dalla morte di Gesù, però potevano essere certi – leggendo questo testo – che la Chiesa non se l'era inventata qualcuno contro la volontà di Gesù, ma che era precisamente ciò che Gesù voleva. Perciò quello che diceva "Cristo ha annunciato il Regno, ed è arrivata la Chiesa", aveva torto, ed è solo uno che vuole spaccare le cose. **Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio**. Dopo aver fatto questa introduzione, dice: **Mentre Gesù si trovava a tavola con essi**, a chi è apparso Gesù dopo essere risorto? Agli Apostoli. Chi ha scelto gli Apostoli? Lui, Gesù. Chi ha dato loro l'incarico di portare il Vangelo? Lui. Chi gli ha mandato perché li sostenessero? Lo Spirito Santo. Tutto questo rispondeva al progetto del Padre, per cui la Chiesa era nel progetto di Gesù. Magari i modelli di Chiesa sono dipendenti un po' dal tempo ... per cui quella orientale gli Ortodossi, quella occidentale i Cattolici e quella intermedia che sono i Protestanti ... sono tutti modelli, però Gesù ha voluto una comunità di credenti che credessero in Lui, ed è la Chiesa. Lutero ha già cominciato a separare le due cose, oggi è un trionfo "io credo in Gesù ma non nella Chiesa" ... mi dispiace per te ma Gesù vuole che tu creda anche nella Chiesa, pur con tutte le difficoltà, perché se tu separi Gesù dalla Chiesa è più comoda la cosa! Tè ghét mìa dè rendega cònt a nisù, ma è un casino dopo, alla fine, ognuno è interprete. Ripeto, qui il discorso è lunghissimo, bisognerebbe dedicargli più tempo ... ma è un po' quello che avviene con l'Islam ... l'Islam in realtà ha un rapporto molto individuale con Allah, attraverso Maometto, tanto è vero che non c'è una chiesa, non c'è un'autorità e quando parla del Gran Muffin del Cairo ... non è nessuno eh, è un signor nessuno! L'Islam assomiglia molto al Protestantismo, mentre la Chiesa Cattolica ha almeno un rappresentante che rappresenta tutto. Se il Papa parla, parla a nome di tutti, nell'Islam non è vero perciò Al Baghdadi che dice "uccidete tutti i cristiani" è islamico ... con buona pace del Papa, è perfettamente islamico, poche storie, non è vero che non lo sia! Che dopo l'Islam sia una religione di pace ... però si mettano d'accordo tutti fra di loro, non siamo noi a doverlo dire, sono loro che lo devono dire e sono loro che devono dimostrarlo. Ma se esiste una Chiesa, la Chiesa parla a nome di tutti e quello che dice la Chiesa vale per tutti; capite? La differenza è quella. Quando vengono a dire

“quelli sono dei criminali” va bene, diteglielo però, combatteteli però ... ma non lo fanno, anche perché lo sanno benissimo che non possono vietarlo. Voi direte che anche la Chiesa ha fatto tanti errori .. è vero, avete ragione, però almeno la Chiesa ha la possibilità di dire se una cosa è giusta o sbagliata. Per esempio, la Chiesa adesso lo riconosce che quello che ha fatto in passato è sbagliato, e non lo fa più. L'Islam può riconoscerlo? Con tutto il rispetto per gli islamici seri. La finiamo qui altrimenti entriamo in argomento da cui non ne usciamo più.

Mentre si trovava a tavola con essi, Gesù ... chi è con gli Undici? Gesù! C'è un collegamento fra gli Undici e Gesù, non è una roba inventata dalla Chiesa, **ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre**, ... allora, gli Undici sono a Gerusalemme, devono rimanere a Gerusalemme finché si compia la promessa del Padre, Dio ... quando si parla di Padre vuol dire anche il Dio dell'A.T. , il Dio degli ebrei, Jahvè, **quella – disse - che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo**". Fa parte del piano di salvezza di Dio Padre, realizzato in Gesù e compiuto nello Spirito, che gli Undici siano battezzati in Spirito Santo e fuoco, siano costituiti come i rappresentanti di Cristo sulla terra. Cristo continua ad agire attraverso la sua Chiesa. **Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: “Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno per Israele?”**. Quelli lo sentono e non capiscono, hanno già visto la morte di Gesù, avrebbero dovuto capire qual cosina, hanno già visto la morte di Gesù, ma chiedono: “Quando verrai con potenza a ristabilire il regno di Israele?” sognano ancora il Messia politico. E Gesù cosa risponde? **“Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, Piantila, desmetila, ghè di a contà so adoma stupidade!, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra”**.

Questo primo brano di Luca stabilisce un nettissimo collegamento fra il Gesù storico e la Chiesa. La Chiesa risponde ad un preciso disegno del Padre. La Chiesa risponde al modello del Figlio. La Chiesa si sviluppa nell'ambito dello Spirito. C'è continuità perfetta; la Chiesa è Gesù presente oggi. Anche se il regno di Dio è misterioso e più ampio della Chiesa ... ci mancherebbe altro che coincidessero le due cose ... **Detto questo, mentre lo guardavano**, questo brano insiste molto sul fatto di guardare Gesù, **fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi**. Elevato in alto ... se voi leggete il N.T., soprattutto in san Paolo, tutto l'avvenimento cristiano è raccontato in termini di abbassamento e di elevazione: scende, e va su. L'incarnazione è vista come un scendere, andare giù. Leggete, per esempio, Filippesi 2: “Gesù Cristo, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma umiliò sé stesso ... - umiliare vuol dire abbassarsi - facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome”. Perché scendere e risalire? Per un motivo molto semplice, perché la visione del mondo di allora era su tre strati: c'era uno strato intermedio, la terra, poi c'era la parte sopra e quella sotto la terra. Gli inferi significa quello che sta sotto, il cielo è la parte superiore, Dio è sopra, in mezzo c'è l'uomo e sotto c'è il male che Dio ha schiacciato sotto. Ebbene, questa visione è una visione che non corrisponde più al nostro modo di vedere le cose ... quando Yuri Gagarin, il primo uomo nello spazio che è andato oltre l'atmosfera, è stato il primo

uomo a vedere la terra da lontano, ha detto che era salito in cielo ma che non aveva visto né Dio né gli angeli ... non ci voleva molto a capire che Dio non è che sia sopra, anche perché nello spazio non esiste il sopra e il sotto. Per esempio, noi mettiamo l'Europa sopra e l'Africa sotto ma in realtà è tutta una convenzione perché deve avere un punto di vista per fare quello, se tu vai nello spazio può essere il contrario, chi lo sa! Tanto è vero nelle carte Islamiche mettevano l'Africa e l'Eurasia sopra e l'Europa sotto, era rovesciata, per dare importanza all'Islam. Nella concezione di quel tempo se Gesù va in cielo vuol dire che va su, se Gesù che si fa uomo scende giù ... noi sappiamo che in realtà Gesù non va né su né giù, ritorna al Padre, fa parte del mondo di Dio, perciò sparisce. Qui ci sono l'elevazione, ascendere, Gesù che sale e la nube. Cosa vuol dire la nube? La nube meteorologicamente è ciò che nasconde e rivela. Tu non vedi il sole perché ci sono le nubi ma, incredibilmente, le nubi ti dicono che c'è il sole, perché sono luminose e perciò rivelano e la nube è la maniera con la quale Dio si manifesta: Dio si manifesta nascondendosi. E' un concetto un po' difficile ma ... Dio non può rivelarsi totalmente perché ti distruggerebbe perché è talmente potente ... immaginate che sia il sole, tu non puoi guardare il sole direttamente perché ti bruci gli occhi, devi guardarlo attraverso un filtro, gli occhiali. Il filtro, gli occhiali nascondono ma rivelano, stranamente ti nascondono la luce del sole ma ti la rivelano anche, così la nube, nasconde e rivela. La nube è il segno che Dio c'è. Si insiste molto su fatto che Gesù va ... cosa vuol dire? Gesù smette di essere presente nel mondo come uomo ed è presente nel mondo con il suo Spirito, ritorna a far parte della gloria di Dio, come prima di scendere sulla terra e ritornerà alla fine dei tempi a giudicare il mondo ma, guardate l'insistenza ... **Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo"**. Per capire, nell'A.T. due uomini non sono morti e sono stati assunti in cielo: Enoc, un patriarca, ed Elia. Elia stava passeggiando con il suo seguace Eliseo e gli dice: "Guarda Eliseo che tra poco io sarò portato via da te". Eliseo risponde: "Se sei portato via da me mandami qualcosa, anche solo due terzi del tuo spirito, una parte del tuo spirito". Continua Elia: "Se tu mi guarderai mentre vengo portato via ti lascerò cadere il mio mantello. Tu lo prenderai e lo indosserai e il mio spirito di profeta passerà a te". "Se mi guarderai ..." ecco perché gli apostoli guardano Gesù mentre sale in cielo, perché se guardano Gesù significa che Gesù gli manderà il suo Spirito, difatti di lì a poco Gesù manderà su di loro il suo Spirito, nella Pentecoste. In altre parole, guardare è una specie di promessa che quello che se ne va in realtà rimane, come? Rimane nello Spirito che gli manda perché lo Spirito rende misteriosamente presente Gesù. Gesù dice: "Io vado per rimanere" ... nella Bibbia è tutto molto strano ma è così, Dio scompare per farsi vedere, Gesù va per rimanere, quando gli apostoli di Emmaus non vedono più Gesù Egli è con loro, è tutto così, sembra contraddittorio invece è il compimento.

Riassumendo, cosa ci dice questo brano? 1° - che la Chiesa non l'hanno inventata gli uomini ma l'ha fondata Cristo, ed è la continuità della sua opera, risponde ad un progetto di Dio, alla volontà e alla fondazione di Gesù e, terzo, è presente nello Spirito con cui Gesù si rende presente. 2° - gli apostoli sono invitati a continuare l'opera di Gesù – come vedremo poi nel Vangelo – e non sognare un regno di Dio che non verrà, se non quello che Gesù ha portato, non un regno politico o militare

ma un regno spirituale. 3° - Gesù ritorna al padre, ritorna da dove è venuto, ritorna a Dio e ritorna con il suo corpo. Cosa rimane di Lui sulla terra? Il suo Spirito che lo rende presente in modo spirituale. Il Suo corpo qual è? Il Suo corpo è la comunità dei credenti, noi, che nel Battesimo siamo diventati membra del Corpo di Cristo e continuiamo la Sua opera.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (1,17-23)

La visione di san Paolo è una visione straordinaria e qui la esprime perfettamente, in modo magnifico. Cosa dice san Paolo in pratica? L'idea di san Paolo è questa, ve la dico in due parole ... dopo è chiaro che ha una complessità, una profondità di un santo e di un mistico che per noi è anche difficile da capire, però ... san Paolo dice più o meno così: Dio ha creato l'uomo, l'uomo però cosa ha fatto? Nella sua libertà (perché l'uomo è libero) ha disobbedito a Dio, si è allontanato da Lui e purtroppo questo ha comportato che la vita dell'uomo e del mondo, della storia dell'umanità fosse sotto il segno non più di Dio ma dell'opposto di Dio, e parla di tre cose: la carne, il peccato, la morte. L'uomo è ... la parola giusta è "perduto". L'uomo d'oggi fa fatica a capire, ho sentito molti, ho letto anche grandi interpreti che pure sono stati grandi uomini, grandi intellettuali ... faccio sempre i soliti nomi ma voi aggiungetene decine di altri: da Eco a Fo' a moltissimi altri ... cosa dicono in pratica? Che l'uomo è quello che è, nasce, muore. Quella cosa lì, dallo sviluppo alla morte è l'uomo, la morte segna la fine di tutto e scompare. Bene, questi qui non rendono conto di ciò che è l'uomo perché, se l'uomo è ciò che è, dalla nascita alla morte, bisogna ammettere onestamente che la morte alla fine, cosa farà? ZERO, azzererà tutto. A me piace quando fanno vedere la storia dei dinosauri perché 67 milioni di anni fa, quando sono scomparsi i dinosauri ... e ti fanno vedere tutti questi gigantoni che percorrevano il mondo ... che uno dice, ma chi se ne frega! Non c'era l'uomo, non c'era nessuno che poteva percepire questa realtà. Questa realtà noi la possiamo percepire solo perché c'è l'uomo in grado di percepirla, ma se l'uomo un giorno scomparirà, e scomparirà, perché scomparirà, e dell'umanità non resterà nulla perché il sistema solare avrà polverizzato tutto ... perché la scienza ha già detto queste cose che accadranno fra qualche miliardo di anni ... cosa ne è della storia dell'uomo? Niente, zero! Ora, san Paolo, come gli ebrei e come i cristiani, dice che non è possibile che Dio abbia messo in piedi un casino del genere perché alla fine il risultato sia zero! Non si riesce a capire ... se il risultato è zero perché sviluppare tutto questo cose, non ha senso! Mettiamola pure dal punto di vista dell'evoluzione, Darwin che dice che tutto tende verso un'evoluzione, dalle forme più semplici alle più complesse ecc ... Perché fare un casino del genere, uno sforzo enorme messo in atto per che cosa? Per zero? Boh, non si sa bene cosa voglia dire! San Paolo, che è un ebreo e che a queste cose non ci crede, dice che Dio ha creato l'uomo e ha creato il mondo e quello che Dio crea lo ama, e non è possibile che Lui si rassegni all'idea che questa realtà, uomo, terra, mondo, tutto il creato alla fine dia come risultato zero! Però, purtroppo, l'uomo è quello che è ... allora cosa fa Dio? Ecco lì il piano di Dio ... è stupendo! Dio dice: per non rendere zero tutta la mia opera io mando mio Figlio, a far cosa? A diventare Uomo, come noi e, siccome ogni uomo nasce, nasce, siccome ogni uomo vive, vive, siccome ogni modo opera, Lui opera, siccome ogni uomo muore, muore anche Lui; l'unica

differenza tra Gesù e tutti gli altri uomini, nessuno escluso, qual è? E' che Lui, nella sua vita, non ha partecipato in niente al progetto di male che ha contaminato tutti. Ognuno di noi ha dato il suo contributo al male, tutti noi, l'unico che non l'ha fatto è Gesù, che passò facendo il bene. Quando perciò Gesù, in modo un po' brutale è morto, Dio ha detto no, questo non muore più! E l'ha fatto risorgere, per non morire più. Badate bene che non ha fatto risorgere Gesù come spirito, ma ha fatto risorgere Gesù come uomo completo e ha preso quell'uomo – ecco l'Ascensione – e l'ha portato in cielo. Sapete cosa vuol dire? Che questo – e san Paolo qui lo dice chiaramente – è l'anticipo del progetto di Dio che riguarda tutta la realtà: Dio non vuole che la realtà vada perduta ma in Cristo tutta la salvezza si collega con tutti gli uomini così che tutti gli uomini siano salvati, l'umanità redenta e la morte, che ha ingoiato tutto, sia costretta a restituire tutto quello che ha ingoiato, e Dio, in Gesù, restituisce tutto al Padre. Per cui il progetto finale è questo: 1° - Dio ha fatto sedere Gesù al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione ... i poteri superiori all'uomo, quelli angelici, l'uomo Gesù li ha dominati, è il primo, dopo Dio c'è Lui, non c'è nessuno superiore a Lui, siamo superiori anche agli angeli, non solo ... tutto ha messo sotto i suoi piedi, tutto è stato sottomesso a Gesù e il suo Corpo diventa ormai tutta la realtà. Quando noi mangiamo il Corpo di Cristo nell'Eucaristia, vuol dire che noi diventiamo il Corpo di Cristo, tutto diventa Lui, in modo che tutto sia redento e faccia parte della gloria di Dio. Ecco il piano di Dio: salvare e redimere tutta l'umanità, per cui la morte è stata sconfitta, come pure il male ed il peccato. Questo è il piano di Dio, ed è il tesoro di grazia, ed è l'eredità fra i santi di cui parla san Paolo. Il piano è straordinario!

Allora, qual è il significato di questo brano? San Paolo dice che Gesù ha assunto un corpo e in quel corpo tutto il mondo, tutta la storia, tutti gli astri, tutte le cose, le piante, gli animali, tutto viene assorbito, redento, portato da Dio e conquistato e restituito a Dio a cui appartiene, in modo tale che Gesù sia in tutto, lo Spirito è in tutti, Gesù è in tutto e il Padre sia in tutto, e Dio sia tutto in tutti. Ecco la salvezza, per cui nulla va perduto, Dio redime anche questa sedia ... e nulla andrà perduto. Non c'è neanche un sasso del mondo che Dio non redima, neanche un animale, neanche una persona ... tutto verrà salvato. La morte, la distruzione, la consumazione non è più l'ultima parola, ma l'ultima parola è Cristo, salvato e redento da Dio, e il suo Corpo Mistico, misterioso, di cui tutti noi siamo membra. Ecco allora il grande piano di Paolo! Qualsiasi cosa succeda, questo grande piano, nessuno potrà interromperlo. Cosa avverrà fra un po' di anni? Boh! Sarà la fine dell'Europa? Può anche darsi, ma di sicuro questo non interromperà il processo di salvezza messo in atto da Dio, alla fine Dio salverà tutti, tutti! E' certo, e nessuno verrà assorbito ed eliminato dalla morte. Al di fuori di questa prospettiva è chiaro che di nuovo prevale l'idea che fa parte di tutte le religioni, che la morte sia il vero capo. Nelle religioni non è Dio il vero capo, è la morte, l'Isis! Guardate i simboli dell'Isis: le bandiere nere, la decapitazione della gente, il gusto per la morte. L'Isis è perfettamente realizzata quando un cretino, libico, tra l'altro brutto come il diavolo, ha detto: io mi realizzo distruggendo me stesso e distruggendo gli altri. Quando questo si realizza è il compimento. Capite che siamo alla follia? Ma il problema è che oggi non sono solamente i cretini libici e i seguaci al Al Baghdadi, c'è un nichilismo, un nulla che tutti respirano e che inquina tutta la nostra società. Apro una parentesi ... ho paura a fare questo perché li ho addosso tutti ... ma alla fine, provate a pensarci bene, alla fine da una parte c'è una cattiveria mostruosa e cinica, il ragazzo che si fa esplodere,

dall'altra parte ci sono dei ragazzi ... ma quei ragazzi che sono andati a vedere quella scema che canta ... come si chiama? ... è il nulla quella lì, è il nulla del nulla, del nulla! E' possibile che riusciamo a portare migliaia di ragazzi a vedere il nulla confezionato bene e non riusciamo a portarli verso il tutto? E i nulla si cercano ... io ho notato che una donna stupida cerca un uomo cattivo, si cercano i simili eh! E là dove c'è il nulla ... poi arriva il nulla. Ho l'impressione che a queste cose l'Europa dovrebbe cominciare a pensarci seriamente! Vuol combattere il terrorismo di quella gentaglia lì? Lei tiri fuori qualcosa di un po' più serio! O pensa davvero che la Promenade des Anglais a Nizza, il Bataclan ... un'oter dè chî bèi!... su a Parigi, o quella cantante americana che deve essere una grandissima oca, che arriva a consolare tutti gli adolescenti, sia questa la risposta? Il nulla chiama il nulla, l'abisso chiama l'abisso. Genitori ... 'ndem dè brae ... portate i vostri figli in posti più seri! Quei genitori stessi che dicono (ma perché non ci credono loro per primi) che è impossibile e inutile portarli in chiesa o portarli a qualcosa di più serio, di grande, portarli ... però li portano a vedere questi spettacoli qua, che poi li dentro esplosa un cretino ... dovrebbe far pensare ... ma siamo così ormai.

Allora, la seconda lettura, straordinaria, cosa dice? Che Dio ha combattuto il nulla con tutte le sue forze mandando Gesù che è il tutto, la pienezza dove, nel nichilismo Lui mette dentro la Sua pienezza, che è l'unica maniera per combattere la furia omicida di quelli che vogliono uccidere il mondo. Sembra che quel pulman di egiziani copti ammazzati, fatti fuori, sembra che prima di sparargli abbiano chiesto loro se volevano diventare islamici. Loro hanno detto di no ... li hanno uccisi tutti. Hanno vinto loro! E il mondo d'oggi? Il mondo d'oggi è nichilista al massimo eh, dopo noi usiamo parole come valori, principi ... cuntî mia so di stupidade ... se dietro non c'è niente, non c'è niente. La pienezza è Dio. Cristo è colui che è venuto nel mondo per portare la pienezza, per redimere l'umanità e presentarla al Padre.

Dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)

Su questo splendido Vangelo, c'è un commento stupendo del Card. Martini veramente molto bello ... era un fine esegeta il cardinale oltre che un uomo di grande fede e spiritualità ... vediamo però di concentrarci su questo. Prima cosa: il Vangelo di Matteo, a differenza di quello di Luca, inizia con l'annuncio a Giuseppe dove l'angelo dice che da sua moglie Maria nascerà un bambino che sarà chiamato Emmanuele. Emmanuele cosa significa? "Dio con noi" .. appunto, guardate come si conclude questo Vangelo: **Ecco, io sono con voi ... tutti i giorni, fino alla fine del mondo.** Dopo 28 capitoli Gesù ha dimostrato che L'Emmanuele annunciato è Gesù, il Dio con noi, che rimarrà per sempre con noi. Seconda cosa: nel Vangelo di Matteo è sottolineata la presenza di cinque montagne che scandiscono il cammino di Gesù: il Monte delle tentazioni, un monte altissimo dove il diavolo porta Gesù e lo tenta; il Monte delle Beatitudini su cui proclamò il suo insegnamento come nuovo Mosè, il nuovo Sinai; il Monte della Trasfigurazione, Gesù andò sul monte e si trasformò; questa è una piccola altura però assume il termine di una montagna: il Monte Calvario; quinta, il monte della Galilea. Tutto nel Vangelo di Matteo è segnato dal numero 5: ci sono 5 grandi discorsi, 5 montagne, 5 ... perché 5? In greco penta ... Pentateuco sono i primi 5 libri della Bibbia, i più importanti che riassumono la Legge di Mosè. Il nuovo Mosè è Gesù. Ecco lo scopo di Matteo: presentare Gesù

come il nuovo Mosè, come il nuovo legislatore, come Colui che ha portato la Parola definitiva di Dio. Il parallelismo è quello. Allora Gesù invita gli apostoli sulla montagna della Galilea: **“In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.** Luca fa partire Gesù da Gerusalemme mentre invece Matteo li fa partire dalla Galilea, da lì tutto ha avuto inizio e da lì tutto riparte. La Galilea cos'è? E' il confine, la zona della Chiesa non è il centro, è il confine, la Chiesa si colloca sui confini per andare verso ... non è la custodia del centro. Per esempio, la chiesa, così come la concepiamo nei nostri paesi, è centrale, tu se vai nei paesi la chiesa la trovi al centro del paese, difatti sulle indicazioni stradali se segui “centro” arrivi sul sagrato della chiesa, ma la posizione attuale della Chiesa non è più quella centrale, è quella periferica, la Chiesa sta diventando periferica, parte dall'esterno per arrivare al centro, non è più al centro per conquistare le periferie. E così anche qua. **Quando lo videro, si prostrarono.** Prostrarono vuol dire che riconoscono che Lui è Dio, **però dubitarono.** La fede non toglie i dubbi. Cosa fa Gesù quando essi dubitano? **Gesù si avvicinò ...** non sono loro che si avvicinano a Gesù, ma è Gesù che si avvicina a loro, **e disse loro: “A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.** Prima enorme frase ... chi ha potere sulla terra? Abbiamo visto a Taormina, i 7 grandi: la politica corre tutta dietro a loro, ma chi ha potere sulla terra è Gesù; ogni potere, tutto! A Gesù è stato dato ogni potere, Dio ha sottomesso ogni cosa sotto i suoi piedi, Dio ha messo ogni cosa in mano a Cristo; Cristo è in tutte le cose: per Cristo, con Cristo, in Cristo. In cielo e sulla terra, dappertutto, è il centro. **Andate dunque,** la parola è andare, muoversi, non rimanere, mettersi in moto, da qui nasce la missione, la dimensione missionaria della Chiesa. Paolo VI diceva che la Chiesa quando prende coscienza di sé diventa missionaria, va in tutto il mondo, si rivolge a tutti gli uomini. Andate dunque, **e fate discepoli tutti i popoli,** non sottomettete, fate discepoli. Il discepolo è uno che ha imparato dal maestro e che diventa maestro a sua volta. Non si tratta di sottomettere né di conquistare, di fare proselitismo, di affermare, ma di far diventare coscienti e consapevoli le persone. Per esempio, io sto notando, con enorme difficoltà ... va be', oggi è iniziato il Ramadan, per cui è tutto un mondo diverso da gestire, non sarà tanto facile però ... ma vedo che quando arrivano i ragazzi dall'Africa, anche i Cattolici, anche i credenti, portano con sé delle dimensioni che noi non conosciamo. Ieri sera, parlando con alcuni di loro, ho scoperto cose che non sapevo, il “cultis man” che ho scoperto sono delle confraternite di gente che diventano integraliste e persino pericolose, sono credenti ma fanno parte di un mondo che è ancora il mondo vecchio, pagano se volete, delle forze naturali dove poi le cose sono spaventose. Cioè ... voi non avete idea quando si esce dal Cristianesimo dove si entra ... quegli stupidi che dicono che arrivano su delle persone che, giustamente sono delle persone come noi, ma la mentalità non è la nostra, appartengono ad un mondo di cui noi non sappiamo nulla. Le forze esoteriche, misteriose, i condizionamenti, le paure ... se tu non la pensi come noi, bastonate o uccisioni. Il fatto che qualcuno sia venuto in Europa perché, essendo morto il suo papà, era obbligato ad entrare in una setta a carattere religioso dove, per entrare, la prima cosa che deve fare è uccidere un uomo, per dimostrare che sei affiliato. Noi non sappiamo niente di queste cose qua. “Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura ...”, Dante, è l'inizio della Divina Commedia ... liberare l'uomo da questi condizionamenti – io l'ho capito quando ero in Bolivia, la Bolivia mi ha rivelato molto – liberare l'uomo dalle paure, dai condizionamenti, dagli spiriti, dalle forze malvagie che ti tengono sottomesso ... ma scherzi? L'Antonio parla sempre di

una cosa che si chiama “ghiri ghiri” ... prova a parlare tu del ghiri ghiri ad un africano! Ha paura! Come si tengono sottomesse le donne per metterle sulla strada? In quel modo lì eh! Ma entrate in un mondo misterioso eh, che era il nostro mondo e che sta diventando di nuovo il nostro mondo. Dove c'è Cristo c'è la libertà! “Facendoli discepoli” vuol dire restituirgli la dignità, non aver paura di nessuno, qui presenti abbiamo due esempi ... ma anche tanti altri: persone che possono stare in una realtà da uomini, senza paure, senza condizionamenti, senza che uno ti dica “fai così perché altrimenti ...”. E' una selva eh, è una selva! E appena esce dalla selva Dante incontra le tre bestie, orribili, che quando le vede “io caddi come un corpo morto cade” ... la paura ... è quello lì il mondo! Fare discepoli vuol dire liberare l'uomo, liberarlo!! Liberare tutti i popoli: non vuol dire farli diventare necessariamente cristiani, non vuol dire sottometterli, non vuol dire conquistarli, vuol dire restituire loro la dignità e la grandezza di figli di Dio. Scusate ... i nostri ragazzi, liberati dalla religione, dove si sono gettati? Dai, diciamolo chiaro, nelle droghe, che è un mondo spaventoso! Queste cose qui bisogna dirle! Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, **battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che io vi ho comandato**. Ecco il compito della Chiesa: annunciare la Buona Notizia, liberare l'uomo, renderlo vero uomo, contento, felice, libero. E la conclusione: **Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo**”. Ogni potere mi è stato dato ... io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo ... che è la certezza che Dio, Colui che ha vinto, il vincitore di tutto, anche della morte, ci seguirà, ci salverà. Io non vorrei sottolineare o dare toni di pessimismo ma ... io passo ore e ore – ieri avrò passato quattro ore – a parlare con la gente di problemi spaventosi ... uno che vede saltare in aria il proprio matrimonio e diventa matto, va via di testa, minaccia il suicidio, “almeno quella ... di mia moglie la pagherà!” ... è un mondo spaventoso da cui occorre liberare l'uomo ... e ce ne sono sempre di più così, c'è la fila qua e non sto scherzando. Allora, il compito di Gesù qual è? Riportare l'uomo alla sua grandezza e dignità ... ed è una lotta che non avete idea di quanto sia difficile! A volte tu pensi di averla sempre persa però, se guardi a Gesù Cristo, Lui ha vinto, e vincerai anche tu. Ma è una lotta continua, continua ... senza mai cedere. Ed è esattamente il contrario del buonismo per il quale oggi siamo tutti bravi ... macché bravi! Siamo concitati da far pietà a tutti ... o entra dentro Lui a liberarci o altrimenti non ce la faremo.

Interventi

- *Io non trovo comunque in contraddizione il fatto che ci sia chi pratica la musica, al fatto di fare le cose che ti piacciono insieme agli altri, anche lo stadio per esempio, anche lo sport ... non è l'assoluto, ma tutte queste cose non è che dobbiamo cancellarle ..*

Nessuno dice niente, ma se sostituiscono tutto ... c'è solo quello oggi eh. Il problema non è quello, per l'amor di Dio, anzi ... ma c'è solo quello! Non c'è nient'altro! Io non contesto niente, ma figurarsi se contesto, sono spettacoli meravigliosi, va bene, ma c'è solo quello però, solo quello! A me ha impressionato perché una delle ragazzine che si è salvata l'hanno

intervistata ... era lì nel letto con la maglietta con su l'immagine di quella cantante ... ma c'è anche qualcos'altro per i ragazzi d'oggi eh! Scusate, forse esagero, ma mi pare che sia proprio solo quello. E' lì ... quando dico vuoto, vuol dire quello, lo so anch'io che è niente di male, ma se c'è solo quello ...

- *Sorrivevo perché tutte le volte che alla fine della Lectio lei chiede se qualcuno vuole dire qualcosa, per me potremmo uscire tutti da quella porta senza bisogno di aprirla, passando sotto ... cosa vuole che le dica? Però gli spunti sono tremendi. Io non sono bergamasco, arrivai a Bergamo che avevo 11 anni, da Firenze e mi ricordo sempre che c'è un sindaco, che si chiamava Giorgio La Pira che fece parte di quelli che dovevano fare la Costituzione Italiana e che tenne bloccata tutta la Commissione per due o tre giorni perché lui voleva che l'inizio della Costituzione Italiana fosse "Nel nome del padre, del Figlio e dello Spirito Santo" e io che sentivo questo, pensavo che fosse proprio un po' esagerato, però ...*

D'accordo, il mondo di oggi è quello che è, io non lo contesto, lo accetto, è quello che è, ma il problema è che c'è un vuoto, manca, se ci fosse tutto ma alla base ci fosse anche altro, va bene, ma non c'è più l'altro, non c'è più niente!

- *Chiedo scusa, io non sono d'accordo, il mondo è quello che è ma io non lo accetto ... secondo me è fondamentale questo discorso ...*

Scusatemi ... dico sempre ... sarebbe come una torta dove uno ci mette sopra la panna montata con le ciliegine ... mamma mia come sta bene! Ma non c'è la torta! Non c'è più!

- *Volevo solo dire due parole se posso ... il fatto è che siamo talmente influenzati continuamente ... che dopo tutti noi facciamo fatica a scindere cosa è giusto da cosa è sbagliato ma se rispettiamo ... se i papà aiutassero di più i figli a dire "O! Guarda che... vieni con me. Guarda la fine che puoi fare se tu li lasci condizionare da droghe o da cose del genere ... seguimi, ascoltami, fidati di me, vedrai che non cadrà" ... se più genitori avessero questo approccio secondo me ... non è che mi hanno aiutato molto anche i miei in questo ...*
- *Sarebbe semplice se fosse così ma i figli non ascoltano ...*
- *Non ascoltano perché sono condizionati da vari*

Oggi la parola chiave che giustifica tutto è "condizionato", il che è vero, ma d'altra parte tutti siamo condizionati! Bisogna avere il coraggio di fare delle scelte ... ed è dura eh! E sapete qual è? Per esempio la scelta è quella di rinunciare a delle cose, anche molto importanti, pur di non lasciarsi condizionare. Il problema, ripeto ... non è nessuna condanna di niente però, quando si parla di nichilismo di oggi, è che dietro queste cose che all'apparenza sono anche belle all'apparenza, non c'è niente! E quando dico che non c'è niente, ghè negot!! Non c'è più niente. Io ho fatto il parroco, vado in giro a parlare ... ragazzi, i ragazzi d'oggi fanno sport, fanno l'allenamento tre volte alla settimana, stanno via tre - quattro ore, portano borse spaventose dove c'è dentro di tutto e seguono in tutto le

prescrizioni dell'allenatore ... e il catechismo, che sono $\frac{3}{4}$ d'ora ... non riesci a fargli fare niente! E i genitori dicono – ma tutti i genitori lo dicono perché io sento i parroci e tutti i parroci dicono che ormai, quando si tratta di stabilire un orario, o lo imponi o, se lo lasci decidere ai genitori non riesci a fare più niente! Io adesso seguo il corso per fidanzati personalizzato, uno per uno, e ad alcuni dico “dimmi tu quando puoi ... va bene sabato mattina?”. “No, non posso” “Sabato pomeriggio? La tal sera?...” La risposta è sempre “No. Potrei a partire dalle 11 di domenica?” Perché non facciamo all'una di notte? ... ma sei cretino? Ma non so io, chi sono io? Uno stupido? Conto così poco?. Il problema oggi è quello! Dopo sì, possiamo tirar fuori un sacco di robe ... io non voglio sminuire l'umanità, che rimane anche nell'essere più scombinato del mondo, su questo ci siamo, però guardate che – perdonatemi – l'esperienza della Bolivia a me ha insegnato molto ... Io quando ho visto cosa c'è al di fuori di una fede cristiana autentica, entri in un mondo religioso pericolosissimo, dove rischi la vita. Cosa vuol dire la perdita della fede? Cosa determina tutto questo? Ma perché? abbiamo uno scopo sicuro, perché non rimaniamo legati a quello? Gesù Cristo ha detto quello e solo quello, e ha portato in cielo la sua umanità per dirci che quella era la nostra destinazione, il cielo! Dopo tutto ci sta ... ci sta il grido di soccorso, di aiuto, ci sta che qualcuno dica “aiutatemi perché non ce la faccio ...” ma va bene, però guardate, sono 7 anni che sono qua al patronato, io la mano tesa a quelli che volevano essere aiutati, l'ho data a tutti ... è già bello se non mi hanno tagliato la mano! Rischio la denuncia ogni volta eh! E non da parte delle persone a cui avrei fatto il male, ma da parte delle persone a cui ho fatto il bene ... il bene, a tal punto che tutti mi dicono “non impegnarti con quello lì ... non assumere quello lì ... non far lavorare quello lì ... non pagare quello lì ... perché guarda che userà tutto questo contro di te”. E' vero! Lei, Emanuela, ha fatto gratuitamente la bocca – grazie a Dio che c'è – a centinaia di persone qua dentro ... più di uno l'ha denunciata, perché ha fatto le cose male ... gratis! E abbiamo dovuto difenderla. Ma sapete cosa vuol dire rischiare? Dio, quando ha voluto aiutare l'uomo, l'uomo l'ha ucciso eh! Se Dio avesse sottomesso l'uomo, l'uomo non l'avrebbe ucciso, sarebbe stato Dio a uccidere l'uomo, il cattivo, che è poi quello che sognano tutti! E Allah è così ... ma credetemi, siamo talmente malconci che mettere dentro di noi la salvezza vuol dire che deve proprio entrare Dio dentro di noi, se non entra Lui non basta il resto, non basta! Io lo vedo qua ... lo sforzo, ogni volta ... io sono sempre qui border line ... sempre, ma sapete il rischio qual è? Di beccarti una denuncia un giorno sì e un giorno sì, e da parte di chi? Da parte di chi hai aiutato. C'è una persona che per 8 anni, tolto dalla m ... , tirato su, seguito per 8 anni, adesso sta pensando di rivalersi contro di noi e vuole denunciarci ... solo perché non è capace di stare al mondo e tutto quello che prende lo butta nelle macchinette e, siccome lui è disperato, gli unici su cui può rivalersi siamo noi, lo fa? Lo farà! E ci sarà gente che gli darà ragione. E io ho capito come funziona il mondo ... ed è rischiosissimo qua dentro. Anche lui è da anni che lavora qua dentro, sbaglio Roberto? Vi faccio un solo esempio che poi la cosa viene non solo dagli ultimi, mi piacerebbe solo farvi capire quanto è difficile questo mondo ... i Prefetti delle varie province hanno il compito di prendere gli immigrati e di metterli sul territorio. Bene, un giorno sì e un giorno sì, a Roberto che è il

responsabile e a me, telefona il vice prefetto chiedendomi “Me ne accogli altri 5? Me ne accogli altri 10?” profughi intendo. Sono venuti qui un giorno e mi hanno detto: “Ti regaliamo un altro tendone così metti dentro tutti quelli che ti diamo” Gli ho detto: “Ma neanche a parlarne!” ... questo il vice prefetto. La Prefetta, dice: “Chi ha accolto gli immigrati, se non gli dà le condizioni minime requisite - cioè l’Asl arriva per stabilire se tutto quanto è in regola – verrà incriminato”. Ma, cretino, prima me li scarichi qua e dopo pretendi ... lo sai benissimo che questa struttura è inadeguata! Fai di tutto, minacciandomi anche, ricattandomi, e poi alla fine mi metti nei guai? E’ tutto così qua ... è lo Stato che ti frega ... sbaglio Roberto? Provate voi a mettervi in un mondo così continuamente! O uno sta fuori da questo mondo ... può fare anche come quello che ha curato bene la proprio casetta e tutto il giardino che gli sta attorno, naturalmente la cinta è un muro bello alto e, siccome il marciapiedi fuori è abbastanza pulito, dice “ma si può uscire ...” ma scècc, fuori c’è la giungla! Prova tu a metterti nella giungla, vediamo un po’ cosa succede! Però, quando ieri dicevo ad uno che sono contento di quello che faccio, ma ricordati che qui inizieremo mille cose e non riusciremo a chiuderne neanche una ... Esagerato? E’ così! La certezza è che Cristo è la pienezza, non io. Non completo perché non ci riesco, Cristo completerà, è Lui la pienezza, lascio fare a Lui. E, se volete, ve ne aggiungo anche un’altra: se uno ruba, non ditegli che ruba perché vi denuncia!

- *Questa non l’ho capita ...*

Sì, è proprio così! Se tu hai qualcuno in casa tua o in ufficio che ruba, non andargli a dire che ruba, perché ti denuncerà e l’avvocato ti dirà che se non hai le prove da esibire per dire che ha rubato, ti denuncio per calunnia ... ma tè met robat tòt, a go più negot! E’ così la realtà e guardate che non sto scherzando, sembrano barzellette ... è tutto assolutamente vero! E, permettete che lo dica, da un punto di vista che è tutt’altro il punto di vista di uno che è fuori di tutto e che alla fine parla di tutto senza sapere niente ... come quelli delle TV ... sporcatevi le mani dentro al realtà, dopo vediamo cosa succede. Ecco perché Gesù ha dovuto prendere l’uomo, salvarlo e portarlo in cielo, altrimenti non si fa niente ...